



La Lanterna

“COME LUI STESSO CI HA INSEGNATO CON LA SUA VITA, ACCOGLIERE GESÙ SIGNIFICA DIVENTARE QUOTIDIANAMENTE UN DONO GRATUITO PER COLORO CHE SI INCONTRANO SULLA PROPRIA STRADA. ECCO PERCHÉ A NATALE SI SCAMBIANO I DONI. IL VERO DONO PER NOI È GESÙ, E COME LUI VOGLIAMO ESSERE DONO PER GLI ALTRI.

GESÙ VIENE A NASCERE ANCORA NELLA VITA DI CIASCUNO DI NOI E, ATTRAVERSO DI NOI, CONTINUA AD ESSERE DONO DI SALVEZZA PER I PICCOLI E GLI ESCLUSI”





In questo numero

Un saluto da don Claudio	3
La gioia del dono	4
A Dio che viene, che è venuto e che verrà	8
Un dono prezioso.....	10
L'angolo della poesia	13
Avvisi per il periodo di Natale	14
Festa dell'oratorio	16
Catechesi? Non vedo l'ora che finisca	22
Post cresima: come sta cambiando?	23
Gruppo scout	25
Un pensiero dalla corale Sant'Anna	26
Gruppo missionario di Canova.....	26
Coro parrocchiale di Canova.....	28
Prove di volo	29
Riflessione sul Natale	32
La messa non è di Dio	34
Messe dei bambini	35
Sabati sera all'oratorio	36
Pulizie chiesa e oratorio	37
Battesimi, matrimoni e defunti	38
Idee decorative natalizie	42
L'angolo del disegno	43



foto copertina: Andrea Conci

citazione copertina: Papa Francesco

Parrocchia della Visitazione di Gardolo e San Pio X di Canova
via Aereoporto, 3 - 38100 TRENTO (TN) - Tel. 0461 990231

Direttore responsabile: don Claudio Ferrari

Carissimi parrocchiani,
pace e bene a tutti.

Siamo nuovamente a Natale ed il problema maggiore da affrontare in questi giorni è la scelta dei regali: quale dono fare quest'anno? Quale sarà la novità tecnologica più utile da regalare? Bisogna risparmiare o no? Chi ci può aiutare per fare la scelta più indovinata? Al giorno d'oggi devo ammettere che ci sono innumerevoli possibilità... da soddisfare anche i più esigenti, ma se proprio non sai dove sbattere la testa, basta rivolgersi a qualsiasi negozio e farsi fare "un buono acquisto": chi lo riceverà potrà veramente scegliere ciò che vuole.

Ma è proprio così importante scambiarsi doni a Natale? Perdere ore e ore in macchina in coda per recarsi nel negozio più "in" del circondario, oppure davanti al computer o al tablet per scaricare l'ultimo catalogo da internet? Forse mi sono perso qualche altra modalità in voga in questo nostro tempo? O forse abbiamo bisogno di fermarci un momento a riflettere sul senso profondo di ogni dono?

Il regalo comunica affetto, amicizia, amore... è un oggetto ma chi lo riceve sente che in esso c'è anche una parte di colui che l'ha pensato e comprato per te. Un dono non è semplicemente l'occasione per ricordarsi di chi ci vuole bene, è comunicare qualcosa di te stesso, è la possibilità di restare vicino a quella persona per ricordargli quanto è simpatica, preziosa, importante per te.

Mi sono reso conto che il dono più grande che possiamo fare agli altri è quello del tempo. Sì, perché passa e non torna più. Ogni istante della tua vita può avere un valore incommensurabile se è speso per gli altri. È il regalo più bello! Stare con la persona amata, insieme ai tuoi amici, con un malato o una persona anziana, è il dono più grande che potete immaginare.

Carissimi, è Gesù che ci insegna questo: non ha mai fatto regali nella sua vita, almeno non mi sembra di ricordarmi eventi di questo tipo nel Vangelo, ma ha saputo donarsi agli altri in maniera esemplare, ogni incontro per Lui era occasione per ascoltare e amare, ogni momento era dono da vivere in contatto con i poveri, con i sofferenti, con i discepoli, con le donne, con i bambini, con gli uomini di potere... la sua vita è tutta un dono magnifico che si ripete ogni anno nel mistero del Natale. È il dono del Padre per i suoi figli, è il dono che siamo chiamati a vivere in prima persona per offrirlo a chi incontriamo nel cammino della vita.

Vi auguro di scoprire in voi la presenza di Gesù... il dono di Dio per te, un Dio che non bada al tempo che passa perché è eternità.

Don Claudio



LA GIOIA DEL DONO

C'è qualcosa di bello e di magico nel dono e che coinvolge sia chi lo riceve sia chi lo fa. Le feste di Natale sono caratterizzate dallo scambio di doni, anzi forse anche eccessivamente caricate.

Ma non vorrei fare la morale sul consumismo, ma provare invece a cogliere nel tema del dono e, quindi anche nei regali che ci scambiamo a Natale, il senso profondo e autentico della vita.



Paolo, negli Atti degli Apostoli, nel discorso di addio che rivolge alla comunità di Efeso, ricorda loro un detto di Gesù per invitarli ad essere attenti ai più deboli *"c'è più gioia nel dare che nel ricevere"* (At. 20,35). Questo detto non è riportato nei vangeli però possiamo credere che dice qualcosa in cui Gesù credeva fermamente.

Anche nella nostra esperienza, abbiamo provato tutti quanto sia vero questo e non occorre arrivare al dono della vita per trovarne conferma. Lo percepiamo anche quando regaliamo qualcosa a qualcuno a cui vogliamo bene.

Possiamo immaginare che anche Gesù abbia appreso questa sapienza della vita, questa gioia del dare imparandola fin da piccolo e che i suoi genitori gliela abbiano insegnata. Perché, siamo sinceri, la capacità di donare non è poi così innata e naturale in noi, ma va appresa. Basti pensare, per esempio, a una delle prime parole che un bambino impara a dire: "E' mio".

Anche da adulti facciamo fatica spesso a condividere e donare quello che riteniamo nostra proprietà. Sono prima di tutto i genitori che ci hanno insegnato a condividere. E come siamo contenti e gratificati quando un nostro figlio condivide con un altro bambino qualcosa che gli è molto cara, qualcosa che stringe nelle mani dicendo: 'E' mio'. E quando un bambino, questo bene prezioso che è suo, lo offre ad un altro bambino oltre che sentirci gratificati gli diciamo 'bravo', perché è un gesto che



può corrispondere all'acquisizione di una laurea, perché è un gesto che va rafforzato e sostenuto, perché in questo gesto vediamo il senso più profondo e bello della vita, ciò che le dà valore. Imparare a donare, a condividere è imparare a vivere; è imparare ad essere felici secondo la logica del vangelo. Torniamo quindi al detto di Gesù che Paolo cita nel suo discorso di addio alla comunità di Efeso: "c'è più gioia ...". Sottolineo questa parola perché noi cristiani siamo più abituati ad abbinare alla parola dono, la parola sacrificio invece della parola gioia.

E' pur vero che nel dono, più si alza la posta, più si può anche soffrire, però Gesù ha detto c'è più gioia non più sofferenza o sacrificio. Dobbiamo recuperare questa dimensione del donare come gioia, perché lo scopo della nostra vita non può essere il sacrificio, ma la gioia e la felicità.

Dobbiamo insegnare ai nostri figli ad essere felici, perché se saranno felici sapranno anche essere buoni e si può essere buoni se si apprende che il donare-amare ci rende felici. Perché donare-amare può rendermi felice anche quando comporta sofferenza. Non accetto di soffrire per amore perché mi piace, ma perché so che in questo posso sperimentare il senso più profondo e bello del vivere. Al di fuori di questa dimensione perde senso anche il dono della vita di Gesù perché rischia di diventare un macabro sacrificio preteso da un Dio che ha bisogno del sangue per placare la sua ira.

Tornando ancora al detto di Gesù, mi sembra importante sottolineare anche l'altra parola "ricevere". La gioia del dare non esclude, anzi esige la capacità di essere persone che sanno ricevere e che nella vita hanno imparato ad accogliere l'altro come un dono.

Anche rispetto a questo possiamo pensare che Gesù abbia appreso, dalle esperienze della vita, oltre che a donare, anche a ricevere. Lo avrà imparato incontrando la gente del suo villaggio, incontrando i più poveri, conoscendo le sofferenze che la gente subiva per l'oppressione dei romani, per le condizioni di vita difficili, per un sistema economico di sfruttamento, per un sistema religioso che finiva per dominare invece che





liberare le persone. Gesù incontrando i malati i poveri sarà diventato loro amico; avrà goduto della loro compagnia; avrà capito e accolto la loro sofferenza e avrà cominciato a trovare assurde le regole religiose del suo tempo (per es. quella del sabato). Avrà imparato a ricevere da loro e a trasgredire le norme religiose che imponevano di non contaminarsi, di escludere e emarginare chi non era puro. Pensiamo alla parabola del buon Samaritano. Chi passa e non aiuta colui che giace colpito dai briganti, più che per cattiveria o insensibilità, lo fa per rispettare le norme religiose della purezza. Gesù ci dice che tutto questo è assurdo, è il contrario di quello che Dio vuole e ci insegnerà che nel Regno che lui annuncia chi è povero è al primo posto e che entrare a far parte di questo Regno significa sovvertire norme religiose per cui per avvicinarsi a Dio bisogna essere puri, mentre secondo il suo insegnamento e il suo agire, per avvicinarsi a Dio è necessario saper accogliere quelli che consideriamo esclusi dalla sua comunione. Gesù nel far festa con gli ultimi avrà imparato a ricevere da chi non conta nulla e avrà capito che il Regno di Dio non è questione di culti, di sacrifici, di templi, ma di capacità di accogliere, guarire, liberare, anche da un sistema religioso oppressivo. Per questo mangiava e beveva con i peccatori come lo accusavano le persone pie del suo tempo.

A Natale ci si scambiano i doni. Questo ci ricorda che la dimensione della reciprocità è fondamentale nella relazione ed esige un atteggiamento e un'esperienza di gratitudine nei confronti della vita e delle persone. Non possiamo presupporre che noi dobbiamo solo dare agli altri. Siamo al mondo perché qualcuno ci ha donato la vita. In realtà, se non



si è capaci di ricevere, di mettere l'altro nella condizione che possa dare quello che ha, si finisce col ricreare rapporti di dipendenza. Se manca la reciprocità nel dono, rischia di perdere senso anche quello che io faccio per gli altri, in quanto diventa strumentale al mio bisogno di sentirmi importante e necessario. Se Gesù ha saputo fare della propria vita un dono fino alle estreme conseguenze è anche perché ha saputo ricevere, ha saputo accogliere, riscoprendo in queste dimensioni del dare e ricevere, il senso più vero della vita che Dio ci ha donato. *"Gratuitamente avete ricevuto gratuitamente date"* (Mt. 10,9).

Nella logica del mercato vige il principio della "liquidazione del debito", mentre "il dono è fondato sul debito". Quello che si riceve, anche se spesso è più di quello che si dà non è frutto di uno

scambio, ma è esso stesso un dono. E' questa prospettiva che aiuta a cogliere aspetti che, all'interno di una logica di mercato andrebbero valutati monetariamente, mentre in questa dimensione possono essere accolti nel campo della relazione, dei sentimenti, della sapienza di vita.

Anche il Natale è un dono che va accolto non solo come una festa che porta in sé un carico di emozioni molto forti. Questo bambino che ci è donato va accolto nel suo diventare adulto. Quello che Gesù ha detto e fatto nella sua vita siamo chiamati a riscoprirlo nella nostra esperienza, imparando anche noi che nel donare (versus amare), ma anche nel ricevere, possiamo trovare il senso profondo di una vita felice.

Buon Natale

Sandro



RECIPROCITA

è ciò che fa
funzionare
le cose.



A DIO, CHE VIENE, CHE È VENUTO E CHE VERRÀ

Che io sia io, e non sia qualcun altro, con tutte le mie qualità, con tutte le mie storture; con tutti i solchi che la vita ha tracciato e tratterà su di me per farne una sinfonia unica.

Che tu sia tu, e insieme possiamo costruire il mondo; insieme, il regno dei cieli. Insieme.

Che la luce del sole che si alza, all'alba, accompagni il nostro destarci, e che il buio, alla sera, scenda come carezza sui nostri occhi, e mai importa se la nostra giornata sia stata buona, o vuota, o segnata dal fallimento.

Che l'acqua cada dal cielo, e scivoli tra le pieghe della roccia, e assuma da essa i nutrienti che servono alla vita; che si ingrossi in un torrente, e poi in un fiume, e poi in un oceano, e poi salga nuovamente al cielo, come a unirsi in sposa alle stelle, che fino ad allora si erano rispecchiate nel suo manto cristallino.

Che l'aria sia libera, e giocosa, e accarezzi i nostri volti, e scompigli i nostri capelli; che muova la girandola colorata che una bambina osserva fuori della sua finestra; che porti via le nuvole dopo i giorni di pioggia, dopo i giorni scuri; che raccolga tra le sue mani lievi il seme prodotto dalla pianta e lo spinga alla ricerca di una terra buona.

Che la terra accolga, sostenga, protegga; che dia sostentamento agli esseri viventi; che ospiti radici; che ci lasci staccare da essa ma solo per pochi istanti, quando saltiamo per la gioia, o quando i nostri sogni ci fanno volare, o quando vorremmo raggiungere in cielo chi è già andato. Che sia erbosa, o desertica, o ghiacciata. Che sia morbida, o dura come roccia, o melmosa. Che sia piana, e il nostro sguardo si perda nell'orizzonte, e noi con esso; che talvolta si pieghi, e si alzi, ripida e scoscesa, anelante al cielo, maestra di fatica, luogo santo.

Che alla primavera segua l'estate, e all'estate l'autunno, e all'autunno l'inverno. Ma che nell'inverno crescano le gemme: promessa di vita nuova. Che nelle nostre vite sia lo stesso, anche se non ce ne accorgiamo.

Che nasciamo da madre, protetti nel ventre da mura di carne; che veniamo portati, sorretti e nutriti dal suo amore per nove mesi, e che per il resto della nostra vita non chiediamo altro che tornare a essere portati, sorretti e nutriti dal suo amore, che è amore avvolgente, viscerale, incondizionato.

Che nasciamo da padre, chiamato alla responsabilità di accoglierci come figlie e figli, di farci maturare, come saggio agricoltore che dissoda, disseta, concima; ma al momento giusto pota, ed elimina quelle deviazioni che farebbero sviluppare male, pericolosamente esposti al rischio di spezzarsi, o di crollare.
Che nasciamo.

Che, come ognuna e ognuno di noi sulla faccia della terra, sia nato anche Gesù, figlio di Dio, fratello nostro.

Per tutti questi doni, segnati da gratuità definitiva, che ci fanno vivere, ma anche ci rivelano e ci educano alla bellezza che Tu hai pensato per noi, salga, in questi giorni in cui ti attendiamo, la preghiera a Te, Dio che vieni, che sei venuto e che verrai.
Così sia.

Michele





UN DONO PREZIOSO

Trittico ligneo "Maria SSma incoronata dalla SSma Trinità"; un dono prezioso alla Chiesa della Visitazione di Gardolo.



Natale; tempo di gioia immensa per il figlio di Dio che si fa uomo, anzi bambino in mezzo agli uomini, accolto dagli ultimi, temuto dai potenti; tempo per riflettere, per pregare, per riconciliarsi, per accogliere...Natale festa della famiglia, occasione per stare insieme, grandi e piccini, parenti, amici; tempo per festeggiare, da vivere in pace e serenità, senza affanni, nella semplicità. Ed ecco un invito a dedicare qualche ora delle vacanze natalizie a visitare il Castello del Buonconsiglio nella nostra bella Trento e a scoprire che nella sala delle sculture lignee è esposto un piccolo gruppo dal titolo "Incoronazione della Vergine", rara e preziosa opera di fattura tardo gotica 1480-1490, attribuita allo scultore tirolese Hans Klocker e di proprietà della Chiesa della Visitazione di Gardolo.

Nel 1809 dopo la seconda invasione dei francesi a Trento, i Frati Agostiniani furono costretti a lasciare il convento e la chiesa di S. Marco, ma prima di andarsene fecero dono degli arredi sacri a varie chiese e istituzioni della città e dintorni.

Carlo Cainelli, contadino di Gardolo, che per conto dei frati Agostiniani coltivava parte della campagna nei dintorni del convento, ricevette in dono un gruppo scultoreo rappresentante l' "Incoronazione di Maria" e la custodì nella propria abitazione fino al 1864 quando decise di donarla a sua volta alla nuova chiesa costruita e inaugurata da poco nel suo paese, vincolandola ad un legato condizionato.

Ecco come don Filippo Salvotti, curato di Gardolo, racconta nelle memorie dei "legati pii" qualche anno più tardi:

"Si fa memoria, che Carlo Cainelli da Gardolo abitante in Trento fino dai 15 agosto 1863, donò alla Chiesa un gruppo intagliato nel legno rappresentante Maria Vergine incoronata dalla Santissima Trinità, colla condizione che esposto quel gruppo in Chiesa gli si ponesse innanzi una cassetta per ricevere l'elemosina dei fedeli devoti dalla quale si prendesse ogni anno quanto importa la limosina di una Messa bassa, che si farà celebrare secondo la sua intenzione, e il rimanente si spenderà in usi pii a piacere del Signor Curato pro tempore

coll'annotazione, che se la cassetta non desse quanto importa la limosina della detta Messa, l'obbligo di questa sia sospeso fino che si è raccolto il detto importo, tanto che né la Chiesa, né gli altri fondi pii sieno obbligati di supplire la deficienza.

A ritirare quel gruppo antico, che giaceva in un altare dalla Chiesa di S. Marco in Trento prima della soppressione dei Frati Agostiniani, si spesero fiorini 58 e fiorini 30 a costruire l'altarino per collocarlo nell'edicola di fronte al battistero; e volendo il Curato, d'altronde impacciato nella spesa del mobigliare della Chiesa nuova, sciogliersi da quell'aggiunta cedette il gruppo coi proventi della cassetta alla Confraternita del Santissimo Rosario, con che ella li pagò i fiorini 88 e si assunse l'obbligo di far celebrare la Messa secondo l'intenzione di Carlo Cainelli colla limosina di soldi 70 e colla riserva detta di sopra. Tutto ciò apparisce da atto rogato nella sessione pubblica della Confraternita del Rosario li 25 sett. 1864 esistente nel Libro dei Conti di detta Confraternita."

Altro riferimento all'opera si trova nei libri dei resoconti delle sedute della Confraternita del Rosario dell'anno 1899 a cura di don Francesco Torresani, dove si legge:

"5. Espone il paroco,



" Maria SSma incoronata dalla SSma Trinità",
esposta nella chiesa di Gardolo fino al 1959



che il gruppo scolpito in legno e rappresentante la Madonna Incoronata dalla SS. Trinità, donato da Carlo Cainelli nel 1864 e pel quale si celebra dalla Confraternita ogni anno una S. Messa bassa, che è esposto nella Cappelletta di riscontro al Battistero, anticamente era tutto indorato; e quando fu donato alla nostra Confraternita, fu colorito ad olio; il che è criticato dagli intelligenti dell'arte. Propone perciò di farlo indorare dal valente indoratore Giuseppe Dallabarba in Trento sotto la sorveglianza del Signor Ingegnere Emilio Paor di Trento. Approvato."

E qualche mese più tardi si legge ancora:

"8. Espone il paroco, che il gruppo rappresentante la Santissima Trinità che incorona la Madonna, e che fu in quest'anno indorato ad oro fino, spicca poco nel luogo ove si trova fino adesso, cioè nell'atrio per ascendere all'orchestra di rincontro al Sacro Fonte Battesimale. Propone quindi di farlo trasportare nell'atrio del Battistero, chè sarà più elevato e in miglior vista. Approvato."

La scultura rimase esposta in chiesa fino al 1959 e fu celebrata ogni anno una messa bassa a ricordo di Carlo Cainelli. Poi il gruppo dell'Incoronata fu depositato in sacrestia; nell'anno 1963 la Confraternita del Rosario fu dichiarata estinta e da lì in poi la scultura cominciò a subire il degrado del tempo. Nei primi anni novanta rendendosi urgente un intervento di restauro del gruppo scultoreo, come di altre opere, essendo la parrocchia già oberata dalla spesa per la riqualificazione della chiesa e la costruzione del nuovo oratorio, si affidarono i lavori ai tecnici del Laboratorio di Restauro Torre Vanga del Servizio Beni Culturali della Provincia di Trento che eseguì gli interventi necessari a proprie spese.

In seguito l'Incoronazione di Maria venne esposta alla mostra del "Gotico nelle Alpi" al Museo Diocesano di Trento e da qualche anno fa mostra di sé in una bellissima sala del castello del Buonconsiglio di Trento assieme ad altre opere lignee del periodo gotico provenienti da varie chiese trentine.

Anna Bruna Mosna



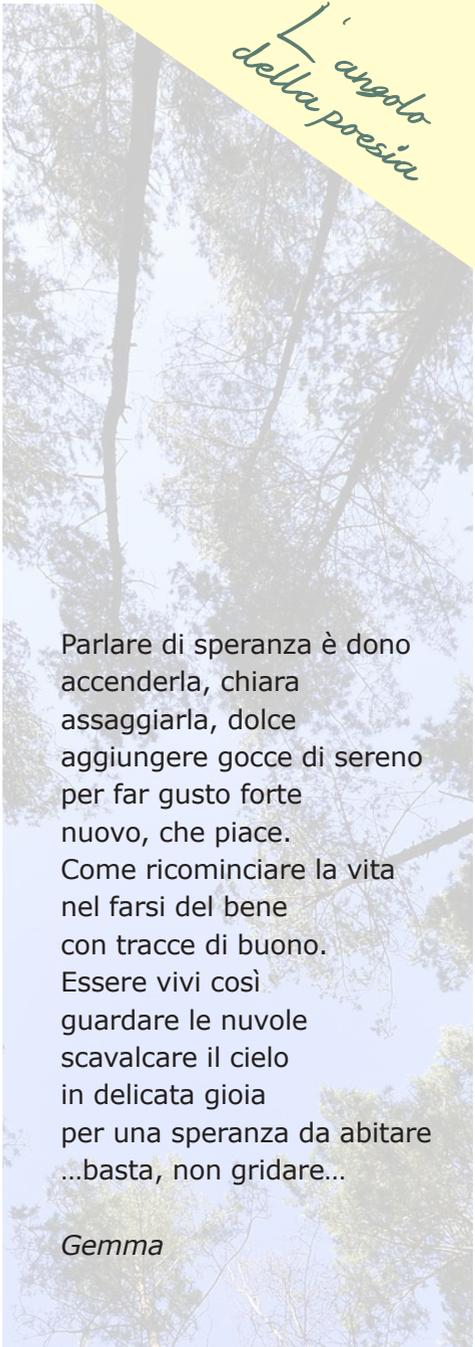
UN DONO GRANDE

Oggi non c'è piazza,
dove puoi girare,
senza vedere qualcuno
col bisogno di farsi ascoltare.

Dare a chi non chiede,
solo un sorriso può bastare,
un gesto d'affetto,
una parola a rincuorare.

Tutt'attorno gente distratta
ma tu prova, prova ad
ascoltare
chi in silenzio chiede aiuto,
è un dono grande che puoi
fare.

Cesira



*L'angolo
della poesia*

Parlare di speranza è dono
accenderla, chiara
assaggiarla, dolce
aggiungere gocce di sereno
per far gusto forte
nuovo, che piace.
Come ricominciare la vita
nel farsi del bene
con tracce di buono.
Essere vivi così
guardare le nuvole
scavalcare il cielo
in delicata gioia
per una speranza da abitare
...basta, non gridare...

Gemma



LUNEDÌ 23 DICEMBRE

AWISI

Gardolo	ore 20.00	Celebrazione penitenziale comunitaria con la possibilità del sacramento della riconciliazione individuale
----------------	-----------	---

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

Gardolo	ore 9.00 - 11.00 ore 15.00 - 17.00 ore 21.00	Riconciliazione individuale Riconciliazione individuale Santa Messa nella notte di Natale
Canova	ore 10.30 - 11.30 ore 22.00	Riconciliazione individuale Santa Messa nella notte di Natale

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE - NATALE DEL SIGNORE

Gardolo	ore 8.00 e 10.30	S. Messa
Canova	ore 9.30	S. Messa

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE - S. STEFANO

Gardolo	ore 10.30	S. Messa
Canova	ore 9.30	S. Messa

DOMENICA 29 DICEMBRE - SACRA FAMIGLIA

Gardolo	ore 10.30	S. Messa per gli anniversari di matrimonio
Canova	ore 9.30	S. Messa per gli anniversari di matrimonio

MARTEDÌ 31 DICEMBRE

Gardolo	ore 20.00	S. Messa con canto del Te Deum
Canova	ore 18.00	S. Messa con canto del Te Deum

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO - MADRE SS MADRE DI DIO Giornata della pace

Gardolo	ore 8.00 e 10.30	S. Messa
Canova	ore 9.30	S. Messa

LUNEDÌ 6 GENNAIO - EPIFANIA DEL SIGNORE

Gardolo	ore 8.00 e 10.30 ore 14.30	S. Messa Benedizione dei bambini
Canova	ore 9.30	S. Messa con benedizione dei bambini





FESTA DELL'ORATORIO

4 - 6
OTTOBRE
2019













DESIDERIO
DI
... INFINITO!
#desideriodinfinito





CATECHESI? NON VEDO L'ORA CHE FINISCA

Forse è capitato anche a te di dirlo o pensarlo.

Ci siamo chiesti anche noi perché si faccia tanta fatica ad inventare un cammino di catechesi che possa far scoprire l'amore di Gesù per ognuno di noi, che sia però un percorso leggero e divertente... e ci faccia respirare anche la gioia di essere una comunità.

Da alcuni anni è "partita" a Gardolo e Canova la "catechesi domestica"!

Un cammino nuovo che mette genitore e figlio "in contatto di fede". Abbiamo scoperto che il tempo passato accanto ai nostri figli nel giocare, recitare, costruire qualcosa, è prezioso. Nelle nostre corse quotidiane fra impegni e lavoro, spesso siamo accanto a loro, ma la testa è da un'altra parte.

Con questo percorso invece sei obbligato a fermarti un'ora con lui/lei, a rispolverare la tua conoscenza o esperienza di Dio/Gesù e con il tuo "stare lì" accanto fai capire ai tuoi figli che cosa è importante nella vita, senza tanti discorsi, solo con il tuo partecipare, per "contatto" appunto.

Ecco perché il nostro punto di partenza come genitori è stato: "Chi è per me Gesù? Che posto occupa Dio nella mia vita?" Chiarito questo, è diventato facile mettere l'ora di catechesi al primo posto, per far "gustare" ai nostri figli quella "pienezza" che solo Gesù può darti nella vita.

Infine le serate con i genitori: arrivavamo tutti stanchi dopo una giornata di lavoro, ma si ritornava sempre a casa rigenerati, allegri e sereni, perché ascoltare quello che Dio opera nella vita degli altri è sempre un grande dono per tutti, un esempio per la vita di ciascuno di noi.



Betty e Paolo



POST CRESIMA: COME STA CAMBIANDO?

Il post-cresima è un gruppo di ragazzi dalla terza media in su, che continua il cammino di fede iniziato con la catechesi in un'esperienza di "oratorio": l'obiettivo è quello di rinsaldare amicizie, creare gruppo, divertirsi, crescere moralmente e spiritualmente.

L'appuntamento è fissato tutti i venerdì alle ore 20.30 in oratorio, suddivisi in quattro gruppi in base all'età.

Il gruppo dei ragazzi che frequentano la quarta e la quinta superiore è guidato da Andrea ed Emmanuele, quello dei ragazzi di terza superiore da Silvia ed Erica, (quest'ultima è una nuova componente del gruppo animatori e va a sostituire Ivana e Michele che hanno dovuto abbandonare il percorso per l'università).

Il gruppo dei ragazzi che frequentano la seconda superiore è seguito da Caterina, Gabriele e Giorgia ed infine il gruppo dei ragazzi di prima superiore, al quale quest'anno si sono uniti i ragazzi che frequentano la terza media, è accompagnato da Daniele e Davide (anche quest'ultimo è una new entry e va a sostituire Sara che ha lasciato per motivi di studio).

Le attività non si limitano agli incontri settimanali, il 19 ottobre il gruppo ha partecipato alla Festa diocesana per gli adolescenti presso il PalaTrento, organizzata dalla pastorale giovanile (assieme a 1500 ragazzi da tutto il Trentino!). Il 29 novembre la location è cambiata: presso la chiesa di Cristo Re il gruppo ha partecipato ad un momento di preghiera in preparazione al Natale, ottima occasione per incontrarsi e confrontarsi con gli altri giovani della zona pastorale di Trento nord e vivere anche il sacramento della riconciliazione, seguito da un'abbondante cena.

Il gruppo ha poi intrapreso due progetti di autofinanziamento: la gestione di un parcheggio in occasione dei mercatini di Natale e la vendita delle corone dell'avvento in parrocchia, che ha avuto molto successo.

Molte sono le attività in programma per il prossimo anno, su tutte



le più coinvolgenti sono senz'altro le settimane comunitarie e il campeggio estivo.

Tra le novità di questo ultimo periodo, il gruppo animatori ha vissuto una settimana comunitaria, con lo scopo di definire le linee guida, lo scopo e gli strumenti più adatti per accompagnare i ragazzi in questo tratto della loro vita così importante: in questa occasione si è cercato di capire le esigenze che hanno i ragazzi d'oggi, le modalità di intervento più significative e il ruolo delicato di chi deve prendersi cura di loro. Le conclusioni di questa proficua settimana sono state sintetizzate nel progetto educativo del Post-Cresima (per chi volesse approfondire, è consultabile sul sito della Parrocchia - www.gardolo.eu).

Ci vediamo in oratorio! C'è posto anche per te!

Ciao!





GRUPPO SCOUT

Un altro anno scoutistico è iniziato!!!

Il fine settimana del 12-13 ottobre ha visto protagonista tutto il gruppo degli scout di Gardolo nell'uscita dei passaggi che ha segnato una tappa importante soprattutto per quelle ragazze e quei ragazzi che sono passati "ad un'altra branca", che sono cioè diventati un po' più grandi, passando quindi dal branco (8-12 anni) al reparto (12-16 anni) e dal reparto alla branca R/S (16-20 anni).

Un grande grazie da parte di tutti va ai tre capi che, dopo anni di onorato servizio, hanno concluso il loro percorso nel gruppo di Gardolo: Andrea Conci, Daniele Caracristi e Maddalena Rosatti. Grazie per il tempo che avete messo a disposizione in questi anni, per la presenza e l'energia che avete regalato al gruppo.

Ogni branca anche quest'anno si metterà a disposizione per svolgere un servizio all'interno della Parrocchia: il branco si occuperà dell'animazione della Benedizione dei bambini il 6 gennaio e distribuirà l'ulivo la Domenica delle Palme. Il reparto invece si dedicherà all'animazione della veglia per i ragazzi che riceveranno la Cresima. La branca R/S animerà le Messe dei giovani (ogni terzo sabato del mese, alla celebrazione delle 20.00).

Siamo certi che sarà un anno ricco e intenso, una sfida nella quale vogliamo giocare fino in fondo facendo del nostro meglio.

La Comunità Capi augura a tutto il gruppo e a tutta la comunità di Gardolo un BUON NATALE!



La Comunità Capi



UN PENSIERO DALLA CORALE S. ANNA



Quanti di voi ci conoscono solo come coro dei funerali? Penso tanti perché la nostra presenza questi ultimi anni è sempre stata costante a tutti i funerali.

Il nostro è un servizio di "puri volontari all'interno della chiesa di Gardolo".

Servizio molto apprezzato perché col canto rendiamo la mesta celebrazione di un funerale un po' più lieta.

È un impegno, sì, ma uniamo insieme la disponibilità, l'entusiasmo e la passione per il canto a far sì che il nostro gruppo possa animare la messa, non solo ai funerali, ma anche durante varie feste importanti durante l'anno, in parrocchia e alla casa di riposo.

Con tutto ciò abbiamo un problema: ultimamente il numero dei nostri componenti si è molto ridotto e ci sarebbe bisogno di un cambio generazionale.

Vogliamo lanciare un messaggio a persone, sia uomini sia donne, amanti del canto, che vogliono dedicare un po' del loro tempo a un bisogno esistente nella comunità.

Per informazioni basta parlare con ognuno di noi o con il nostro maestro Gaetano.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un buon periodo di "ATTESA al NATALE".

La Corale S. Anna

GRUPPO MISSIONARIO DI CANOVA



Il gruppo missionario di Canova si è ritrovato dopo la pausa estiva con rinnovato entusiasmo per la presenza di due nuove persone, che sono le benvenute! Grazie Donatella e Giannina! E grazie anche a don Claudio, che cerca di essere sempre presente ai nostri incontri.

Vogliamo fare nostre le parole di Papa Francesco nel messaggio

per il mese dell'ottobre missionario straordinario, impegnandoci ad essere dono e a vivere con umiltà e dedizione la missione nella nostra comunità, con particolare riguardo alle persone che soffrono e con lo sguardo rivolto alle necessità e difficoltà del mondo.

Papa Francesco ci sollecita " in primo luogo a ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede ricevuta gratuitamente come dono nel battesimo. E questa vita divina che abbiamo ricevuto è una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare: ecco il senso della missione".

In maggio abbiamo risposto molto volentieri ad un appello dell'associazione CAM, Consorzio Associazioni per il Mozambico, trovato su "La lanterna", per l'emergenza Mozambico, organizzando la bancarella del dolce, con la quale abbiamo raccolto l'offerta di Euro 950,00.

Durante l'ottobre missionario abbiamo animato la giornata missionaria mondiale, che è stata preceduta da una settimana di preghiera del rosario, che abbiamo proposto alla comunità e che è stato davvero molto partecipato.

In novembre abbiamo preparato, con la collaborazione di tante persone, le corone d'Avvento, che ci aiutano a vivere il tempo forte dell'Avvento e a camminare insieme verso il Natale, per accogliere il dono di Gesù, che è il dono più prezioso. Con le offerte raccolte vogliamo contribuire alle spese di riscaldamento della Chiesa, che sono sempre molto elevate.



In dicembre collaboreremo nuovamente con il CAM per l'organizzazione del concerto del coro Altreterre, che si è tenuto in Chiesa il 7 dicembre.

Il 14 e 15 dicembre proponiamo un'altra bancarella del dolce, con l'obiettivo di devolvere le offerte ad opere caritatevoli, in particolare a quelle sostenute dalla Caritas parrocchiale.

Grazie di cuore a tutta la comunità, che è sempre disponibile a collaborare per la realizzazione di queste importanti iniziative, che sono anche occasione per fare comunità, per sensibilizzare sul senso missionario della nostra fede e per crescere nell'amore e nel servizio. Auguriamo a tutti Buon Natale.

Il gruppo missionario di Canova



CORO PARROCCHIALE DI CANOVA



Che cosa stupenda sono la musica e il canto! E come bene si accompagnano alla preghiera!! Cantare è pregare due volte (Sant'Agostino).

Faccio parte del coro "domenicale" della Parrocchia di Canova da più di 10 anni e ogni volta che ci incontriamo provo le stesse emozioni della prima volta. E' come trovarsi in famiglia!

Nel corso degli anni si sono alternati ben quattro Maestri alla guida del coro. Li salutiamo tutti, a nome di tutti i componenti, e li ricordiamo con grande affetto: Gaetano, Luca e Stefano, che ci hanno motivato, forgiato e, soprattutto hanno avuto tanta pazienza e diamo il benvenuto a Lorenzo, attuale nostra guida, molto motivato e pieno di entusiasmo e che, nonostante i suoi impegni accademici, ci aiuta con tanta generosità.

Anche se adesso cantiamo a cappella, trascinati dall'entusiasmo di Lorenzo, ci mettiamo tutto il nostro impegno e la buona volontà.

Un altro grande motivo di arricchimento ed entusiasmo è la collaborazione con il coro parrocchiale di Gardolo, in alcune occasioni. L'ultima, in ordine di tempo, la festa di Santa Cecilia.

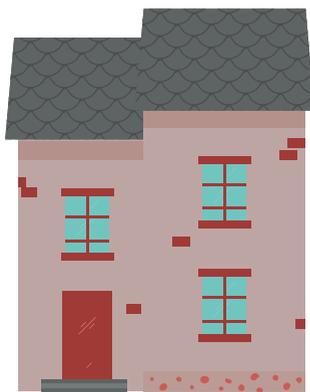
Siamo sempre felici di accogliere nuove voci per il nostro coro e un nuovo organista, in modo da rendere ancora più partecipati i nostri canti.

Con l'occasione auguriamo a tutti un Buon Natale e un sereno Anno Nuovo.

*Mario Scozzari
per il coro parrocchiale di Canova*



"PROVE DI VOLO"



La Cooperativa sociale La Rete opera dal 1988 per migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. La nostra cooperativa offre professionalità e servizi diversificati e personalizzati di accompagnamento per gli utenti e le loro famiglie.

La Rete promuove percorsi e cultura di inclusione sociale delle persone con disabilità, organizzando azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità e attraverso la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva.

L'area abitare della cooperativa accompagna le persone con disabilità coinvolte in percorsi volti al raggiungimento di autonomie domestiche ed abitative. Prove di volo è il nucleo centrale dell'area stessa, dal quale poi si sono sviluppati nel corso degli anni altri progetti più specifici.

Che cos'è Prove di Volo?

Prove di Volo è una vera e propria casa. Come tutte le case ha una cucina, un soggiorno, dei letti e un ripostiglio. C'è anche una dispensa e naturalmente non mancano i bagni. Eppure, a ben guardare, qualcosa di diverso dagli altri appartamenti c'è! La peculiarità di questa casa riguarda i suoi abitanti. Si tratta di persone che, a rotazione, passano alcuni giorni (c'è chi trascorre un week end e chi si ferma per due settimane) in compagnia, aiutandosi, collaborando e ridendo insieme. Un luogo, insomma, dove si creano relazioni, dove si è sempre pronti ad accogliere nuove persone e dove ognuno è libero di sentirsi a casa propria.

Dove si trova questo posto?

L'appartamento si trova a Gardolo, presso Palazzo Crivelli. E' stato inaugurato il 14 febbraio del 2005 con un duplice obiettivo. Da un lato, offrire a persone con disabilità l'occasione di sperimentare le



proprie autonomie, mettendosi in gioco in un ambiente nuovo e stimolante; al tempo stesso dare ai loro famigliari la possibilità di ritagliarsi degli spazi di sollievo, nella serenità di sapere i propri cari in un posto fidato.

Che cosa si fa?

Ogni persona che frequenta Prove di Volo mantiene i propri impegni: c'è chi lavora, chi frequenta dei centri diurni e chi va ancora a scuola. Durante la settimana la casa prende vita soprattutto nei momenti serali, dove il gruppo si ritrova e organizza il momento della cena, dalla preparazione al riordino della cucina, passando ovviamente dalla condivisione del pasto. Il fine settimana invece è l'occasione per organizzare delle uscite, a seconda delle opportunità che offre il territorio. Dal 2017, inoltre, è partito il progetto "Scuola dell'abitare", grazie al quale due gruppi di persone (nel 2019 ci sono stati 12 partecipanti) hanno l'occasione di partecipare a dei periodi volti alla specifica acquisizione di autonomie in vista di un futuro abitativo indipendente.

Chi abita la casa?

Dal 2005 sono 105 le persone con disabilità che hanno avuto l'occasione di passare del tempo a Prove di Volo (nel 2019, in particolare, sono stati 72). Ma sono molte altre le persone che abitano questa casa. C'è un'équipe di educatori composta da 11 professionisti; ci sono dei ragazzi del Servizio Civile provenienti da tutte le parti del mondo che offrono l'occasione di conoscere nuove culture e nuove tradizioni. Inoltre, ci sono i volontari, cittadini che hanno il piacere di condividere parte del proprio tempo libero supportando questo progetto e rendono questa casa ancora più speciale.

DA PROVE DI VOLO AD UNA CASA TUTTA NOSTRA!

Christian, Moreno e Nicola hanno trascorso molti anni a Prove di Volo. Dal 2015 hanno però deciso di fare un passo in più. Con il supporto della Cooperativa La Rete e con il sostegno delle proprie famiglie hanno cominciato una nuova avventura: vivere in autonomia in un appartamento tutto loro a Canova di Gardolo! Abitare da soli significa prepararsi da mangiare, andare a fare la spesa, fare le pulizie. Ma è altrettanto importante essere in grado di gestire i propri impegni,

rispettare i bisogni e le esigenze di ognuno e saper condividere gli spazi comuni. Con il trascorrere del tempo tutti e tre hanno stretto forti legami con il territorio in cui vivono: c'è il panificio di fiducia, il supermercato dove ogni sabato vanno a fare la spesa settimanale. Ogni tanto si festeggia tutti insieme con una bella pizza (al taglio o in pizzeria) e quando i capelli sono troppo lunghi, si va di corsa dal proprio barbiere di fiducia!



Christian, Moreno e Nicola sono molto ospitali: spesso invitano degli amici o dei volontari a cena. Se l'occasione è speciale, preparano un tiramisù. Ogni settimana fanno una riunione di appartamento nella quale, con l'aiuto dell'educatore di riferimento, si dicono le cose che vanno bene e quelle che possono migliorare. Sono molto soddisfatti del loro percorso e orgogliosi del loro appartamento. Ogni tanto litigano, ma, come dice Moreno, queste sono cose che capitano anche nelle migliori famiglie!

Se la lettura di questa esperienza ti ha incuriosito, puoi chiedere maggiori informazioni a

Oswaldo Filosi
responsabile dell'area abitare della cooperativa "La Rete"

recapiti:

mail: osvaldo@cooplarete.org

cell: 320 4781010



CI HANNO
SCRITTO

RIFLESSIONE SUL NATALE

L'Ikea, multinazionale svedese del mobile, deve avere un conto sospeso con il santo Natale.

In passato, infatti, promosse una pubblicità blasfema, con una capanna nella quale, tra un uomo e una donna, al posto del Bambin Gesù, campeggiava un ... cane. Quest'anno dai negozi Ikea scompaiono, insieme alla blasfemia, i simboli cristiani e si festeggia l'inverno.

Quello che varrebbe la pena ricordare, ai signori svedesi, è che il Natale è una di quelle feste che hanno civilizzato l'umanità, insegnando il rispetto per la vita, per i deboli, gli innocenti, la sacralità della famiglia...

Per questo sono stati i peggiori nemici della civiltà, a cercare di abbatterlo.

I primi a sradicare le feste religiose, il Natale e la Pasqua, furono i comunisti.

Francine-Dominique Liechtenhan, nel suo *Il laboratorio del gulag* (Lindau, Torino, 2009), ricorda gli sforzi del PCUS per spingere i cittadini a festeggiare l'inverno al posto del Natale, e la rinascita primaverile della natura al posto della Pasqua.

"Nei tempi antichi, quando si celebrava il culto delle piante e degli animali ignorando l'ipocrisia della Chiesa - recitava un testo della propaganda -, l'umanità festeggiava quel giorno e celebrava ingenuamente le forze della natura". Per i comunisti il Natale era una "schifosa festa borghese", che venne abolita per molti anni, e poi sostituita, a partire dal 1935, con il Capodanno, cioè con una ricorrenza laica. Rimaneva il vecchio albero di Natale, ma con un significato del tutto nuovo: nessun riferimento a Gesù, ad un bimbo in fasce, ma palline con la faccia di Lenin e Stalin, stelle dell'Armata Rossa, statuette di uomini politici comunisti o di elementi naturali (limoni, pannocchie...).

Anche i nazisti preferivano le festività naturali a quelle religiose. Come noto Adolf Hitler riteneva il cristianesimo "un'invenzione di cervelli malati", "fandonie", "superstizioni" buone per le contadine, gli operai, ma non per le persone colte ed intelligenti (Hitler, *Conversazioni a tavola*, Goriziana, Gorizia, 2010).

Il Fuhrer disprezzava profondamente l'idea dell'Incarnazione, essendo

convinto negatore di ogni dimensione trascendente: ad essa preferiva la reincarnazione, al Natale la festa del solstizio. Per questo si adoperò per depotenziare la festa, in parte sostituendola con riti neopagani, legati alla "rinascita del sole", in parte mutandone il significato, decristinizzandola.

Sotto il nazismo, ricorda lo storico Paul Ginsborg, in *Famiglia Novecento* (Einaudi, Torino, 2013), "le famiglie furono incoraggiate ad accogliere nelle loro case i simboli del regime, adobbando l'albero di Natale con bandierine naziste ed esponendo la foto di Hitler".

L'albero di Natale andava bene: bisognava però scollegarlo dalla Tradizione cristiana, e riagganciarlo a quella pagana. Per questo era chiamato "albero di luce" o "albero di Yule" ed era sormontato dalla svastica, simbolo solare, e non dalla croce. Il Natale stesso veniva chiamato più volentieri Rauhnacht ("L'aspra notte") e il canto Astro del ciel venne riscritto, sostituendo il Salvatore Gesù con il salvatore Hitler. Persino Babbo Natale, e cioè san Nicola da Bari, venne restituito alla paganità, trasformandosi in Odino.

Anche Mussolini, che pure non arrivò mai ad imporre agli italiani la sua visione, aveva una qualche avversione per il Natale. La si può ritrovare in vari articoli dell'epoca in cui era socialista e direttore de *L'Avanti*, ma anche più tardi, nella stagione dell'interventismo e in quella del fascismo. Ne abbiamo testimonianza, per esempio, nelle memorie di Galeazzo Ciano, così come in quelle di Quinto Navarra, che nel suo *Memorie del cameriere di Mussolini* (Longanesi, Milano, 1946) scrive: "Mussolini odiava la domenica e le altre feste comandate dell'anno. Starace, che conosceva questa antipatia di Mussolini, fece ufficialmente vietare le celebrazioni dell'ultimo dell'anno e l'uso tradizionale dell'albero di Natale. Il Natale riconosciuto divenne soltanto il Natale di Roma e l'inizio dell'anno da festeggiare non era il 1 gennaio, ma il 28 ottobre, principio dell'anno fascista".

Tornando all'Ikea, il colosso svedese celebra fragorosamente i matrimoni gay, ma silenzia il Natale. C'è coerenza, in fondo, perchè chi ritiene che un figlio possa essere privato della madre o del padre, comperato e venduto tramite la pratica dell'utero in affitto, non può apprezzare il figlio di Dio fattosi uomo nella Sacra Famiglia.

Francesco Agnoli



CI HANNO
SCRITTO

LA MESSA NON È DI DIO

Domenica 1 dicembre. Prima di avvento.

A messa sono presenti i vigili del fuoco volontari di Gardolo al completo. Desiderano festeggiare la loro Santa Patrona con tutta la comunità. Al primo banco sono seduti anche la Presidente della Circoscrizione e il Sindaco, in rappresentanza di tutta la comunità.

A messa è presente anche il branco degli scout di Gardolo. Hanno finito la loro uscita e desiderano chiuderla con una celebrazione assieme alla comunità a cui appartengono.

La messa è stata curata, tra gli altri, da un gruppo famiglie, che ha dato il suo contributo per interpretare le letture della domenica e il senso della celebrazione. Lo ha fatto su invito del consiglio pastorale perché fanno parte della comunità.

Domenica ho avuto la chiara percezione che la messa non è di Dio, bensì della comunità. È importante che ognuno di noi ne sia consapevole. È un momento nostro, dobbiamo prendercene cura. Siamo chiamati a esserci e, se possibile, a non limitarci alla presenza fisica ma viverla con partecipazione.

Grazie a chi lo fa costantemente, grazie a chi si ricorda di ricondurre lì le tante realtà del nostro territorio. L'avvento ci ricorda che Dio viene a visitarci e noi siamo invitati ad andare verso di lui. La messa settimanale è un ottimo luogo per questo appuntamento.

Buon Natale.

Andrea Brandalise

MESSE DEI BAMBINI

"Lasciate che i bambini vengano a me." (Mc 10,14)

Anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo sono iniziate le messe dei bambini, che vedono coinvolti i più piccoli (dalla scuola materna ai primi due anni di elementari).

Una domenica al mese i bambini iniziano la messa in oratorio per poi ritrovarsi a concludere in chiesa assieme alle famiglie. Con loro si affrontano in maniera semplice e giocosa le stesse tematiche trattate in chiesa dai genitori ma con l'aiuto di libretti, canzoni, piccole scenette, disegni, giochi... Quest'anno il tema sono le parabole e di volta in volta ne racconteremo una diversa.

Se volete provare questa esperienza contattateci o venite direttamente in oratorio ogni terza domenica del mese alle 10.30!

Maria Elena, Manuela, Alessandra, Cecilia, Francesca

QUANDO

Ogni terza domenica del mese:

17 novembre

15 dicembre

19 gennaio

16 febbraio

15 marzo

19 aprile

17 maggio

DOVE

Ritrovo alle 10.30 nell'oratorio di Gardolo con i bambini poi conclusione in Chiesa assieme alla comunità e alle famiglie.

CHI

Bambini della scuola materna e primi 2 anni di elementari.

PER INFO:

Manuela 3402435974

Maria Elena 3403242114





Noi

Oratorio di Gardolo

via Aeroporto, 3 Trento

www.gardolo.eu

[oratoriogardolo](https://www.instagram.com/oratoriogardolo)

VOGLIA DI SABATI SERA ALL'ORATORIO

NUOVE DATE!



Per ragazzi over 13



Sabato 28 dicembre e 4 gennaio

Dalle ore 20.45 alle 23.00

In sala Don Bosco - oratorio di Gardolo



Per trascorrere del tempo con altri ragazzi!

Giochi da tavolo, ping pong, calcetto,
carte, musica...

**NB: COME AVRAI NOTATO I SABATI
ALL'ORATORIO NON VANNO IN VACANZA!!!**

PULIZIE CHIESA e ORATORIO

Anche per questo Natale troveremo la nostra chiesa bella splendente! Vogliamo cogliere l'occasione per RINGRAZIARE DI CUORE tutti coloro che si mettono a disposizione per le pulizie e la cura della chiesa e dell'oratorio, non solo a Natale, ma durante tutto l'anno! Lavoro gratuito e preziosissimo!

Ci racconta Franco: "Per la **chiesa** c'è un gruppo di volontari che si ritrova **ogni 15 giorni, il venerdì dalle ore 8.00 alle 9.00 circa**; ognuno si assume vari spazi o ambiti da pulire e mettere in ordine con l'aiuto di materiale adatto allo scopo. Il gruppo coordinato da Liliana Lozzer lavora in clima di armonia ed entusiasmo consapevole di svolgere un servizio importante per il decoro del luogo di culto della nostra parrocchia. Naturalmente più si è, meglio è! Quindi chiunque volesse partecipare è ben accetto! L'impegno non comporta un obbligo assoluto di presenza e, compatibilmente con i propri impegni personali, basta presentarsi in chiesa nel giorno e nell'orario previsto per le pulizie."

Il venerdì non potete? Non preoccupatevi, c'è un altro appuntamento importante sempre in ambito di ordine e pulizia!

Un altro gruppetto si ritrova infatti **tutte le settimane il giovedì mattina** (sempre compatibilmente con gli impegni personali di ognuno) **alle ore 8.00 per un'oretta e mezza** a rassettare l'**oratorio!** "Solitamente siamo circa 7-8 persone. Sembriamo tanti", dice Roberta "ma l'oratorio è grande: tre piani, gli uffici parrocchiali, la cappella e il piazzale! E in autunno... quante foglie!!"

Anche in questo caso chi volesse dare il proprio contributo può semplicemente presentarsi i giovedì mattina oppure contattare Roberta Demattè.

Se ci fosse ancora qualcuno che volesse collaborare per questo tipo di servizi ma non avesse possibilità per queste giornate può comunque rivolgersi a Don Claudio e contribuire in diversi modi!





BATTESIMI 2019

GARDOLO

ISKANDAR FRANCESCO	10 FEBBRAIO 2019
DOBFROSI RAIAN GABRIELE	17 FEBBRAIO 2019
AGNOLI MARIA	23 FEBBRAIO 2019
VALLUZZI ANNA	03 MARZO 2019
CONDINI ALBERTO	22 APRILE 2019
COSTANTINI MATTIA	22 APRILE2019
FONTANARI SVEVA	22 APRILE2019
TOMASI RACHELE	22 APRILE2019
CORTES ARAGON STERLING JOHAO	22 APRILE2019
BATTISTA DE LA CRUZ GIAN DARLYN	19 MAGGIO 2019
DE COUNSOLO ALICE	19 MAGGIO2019
ERCOLANI CAMILLA	19 MAGGIO2019
FRANZOI EMMA ANGELICA	19 MAGGIO 2019
GRECO VANESSA	19 MAGGIO 2019
RONER ALICE	19 MAGGIO 2019
ERCOLANI EVIE	09 GIUGNO 2019
PARISI LUCA	23 GIUGNO 2019
PINAMONTI CLARA	23 GIUGNO 2019
VALENTINI ARMIR	03 AGOSTO 2019
SACCOMAN OLIVER	25 AGOSTO 2019
PEDROTTI CARLOTTA	08 SETTEMBRE 2019
VENTURA BEATRICE	14 SETTEMBRE 2019
BATTAGLIA LEONARDO	15 SETTEMBRE 2019
LOPES CONTRERAS ROSSETTI SANTIAGO	15 SETTEMBRE 2019
VALDAGNI GIORGIA	15 SETTEMBRE 2019
DALVIT NICOLA	13 OTTOBRE 2019
DALVIT RICCARDO	13 OTTOBRE 2019
FONTANARI SAMUEL	20 OTTOBRE 2019
FRONER LUCA	20 OTTOBRE 2019
ODORIZZI LEONARDO	20 OTTOBRE 2019
ROMANO LABUSCH SAMUEL	20 OTTOBRE 2019
SCHERILLO VINCENZO JOSÉ	20 OTTOBRE 2019
VALCANOVER ELISA	20 OTTOBRE2019
CROCI SIMONE LUIGI GRIGORE	17 NOVEMBRE 2019
GARZETTI GIACOMO	17 NOVEMBRE 2019
TOMASI ELEONORA	17 NOVEMBRE 2019
COVINO CATERINA	15 DICEMBRE 2019
SICARI SAMUEL	15 DICEMBRE 2019

CANOVA

MATTEDI GASPERINI BEATRICE

19 OTTOBRE 2019

MATRIMONI [settembre 2018 - novembre 2019]

BOSETTI LORIS e TERRAGNI NICOLE	18 MAGGIO 2019
PANEBIANCO MARIO e MASIDUNSKJTE AUSRA	1 GIUGNO 2019
ABBASCIANO MATTEO e MERLER ARIANNA	8 GIUGNO 2019
VALENTINI ALDO e ARAMINIS CLERIS	3 AGOSTO 2019
VIGLIONE VALENTINO e SOVILLA VALENTINA	31 AGOSTO 2019
VENTURA GIUSEPPE e BUSSOLA FRANCESCA	14 SETTEMBRE 2019
STENICO CARLO e RIGALI DENISE	5 OTTOBRE 2019
FABBRI ANDREA e STERCHELE ERIKA	19 OTTOBRE 2019

DEFUNTI [novembre 2018 - ottobre 2019]

GARDOLO

LUCIN CORNELIO	03 NOVEMBRE 2018
MATTEDI GRAZIELLA ved. MATTEDI	13 NOVEMBRE 2018
PRESTI GIOVANNI	19 NOVEMBRE 2018
DEBIASI RITA in NARDELLI	24 NOVEMBRE 2018
BEZZI DOMENICA in ROPELATO	03 DICEMBRE 2018
PILATI MARIA ved. GIACOMONIO	03 DICEMBRE 2018
PEDROLLI RENZO	04 DICEMBRE 2018
CURZEL SILVA ved. ZUCCATTI	08 DICEMBRE 2019
GADOTTI BIANCA in TOMASI	15 DICEMBRE 2018
ECCEL CARLO	03 GENNAIO 2019
MERLER LINO	04 GENNAIO 2019
MASTELLA FERRUCCIO	08 GENNAIO 2019
FORTE RENATO	20 GENNAIO 2019
ROSSANO ROBERTA ved. BANAL	28 GENNAIO 2019
SEGATA MARIA in MONTEL	30 GENNAIO 2019
TARTAGLIA PASQUETTA ved. TEZZON	05 FEBBRAIO 2019
TONINA LUIGI	05 FEBBRAIO 2019



PIFFER LINA ved. BANAL	19 FEBBRAIO 2019
DE ROCCO RICCARDINA in ROCCATO	24 FEBBRAIO 2019
D'ORSI VITTORIO	03 MARZO 2019
MATTEDI ALFEO	06 MARZO 2019
BALDESSARI ENRICA	16 MARZO 2019
STEFANI INES	25 MARZO 2019
GILLI DON SILVIO	26 MARZO 2019
GARZETTI TULLIO	01 APRILE 2019
MICHELI MARCO	03 APRILE 2019
GELMETTI GIORGIO	03 APRILE 2019
SALTORI PIA ved. VITTI	08 APRILE 2019
PETERLINI ENRICA ved. GEROLA	14 APRILE 2019
PAOLI PIERINA ved. VITELLI	14 APRILE 2019
CAPELLI LUIGI	16 APRILE 2019
OLIVO UMBERTO	24 MAGGIO 2019
ANDREATTA CARMEN ved. FRIZZERA	10 GIUGNO 2019
BEGHER CORRADO	12 GIUGNO 2019
PICCINNO RITA in MICHELON	24 GIUGNO 2019
SICHERI LUCI	30 GIUGNO 2019
LEVATI LUIGIA GIUSEPPINA	02 LUGLIO 2019
DALLAVALLE GIOVANNI	04 LUGLIO 2019
SARTORI LINA in CALLEGARI	05 LUGLIO 2019
PICCHIOTTI LILIANA ved. CARLIN	12 LUGLIO 2019
ANESI MARIA ved. ODORIZZI	17 LUGLIO 2019
IOB MIRIAN	21 LUGLIO 2019
FEDRIZZI ILDA ved. PISONI	24 LUGLIO 2019
RUFFO ALDO	07 AGOSTO 2019
SCARTEZZINI CARLA ved. MITTEMPERGHEN	15 AGOSTO 2019
SADA MARIA GLORIA in NICOLINI	14 AGOSTO 2019
SESTER MARIA ved. ECCE	07 AGOSTO 2019
SCARTEZZINI DONATELLA	20 AGOSTO 2019
MOSNA PAOLO	27 AGOSTO 2019
CESTARI ROSA	07 SETTEMBRE 2019
TOMASI EDA in FAES	13 SETTEMBRE 2019
STENICO ROSA ved. MOSER	17 SETTEMBRE 2019
CAMIN GIANNA in DANIELLI	23 SETTEMBRE 2019
MICHELON BRUNA in CHIOGNA	05 OTTOBRE 2019
MARCOLLA ANNA ved. BRAGAGNA	17 OTTOBRE 2019
TONIOTTI AURORA ved. MAGRO	22 OTTOBRE 2019
ANESI LINA ved. FRANCESCHINI	21 OTTOBRE 2019

PEDERZOLLI GUIDO	24 OTTOBRE 2019
FORTI VITALE	25 OTTOBRE 2019
CAMACHO ZAQUINAULA JESUS EIDELICIA	28 OTTOBRE 2019

CANOVA

SALTORI LILIANA ved. TASIN	27 NOVEMBRE 2018
TOMASI RITA ved. ZENI	02 DICEMBRE 2018
SIMONETTI RINO	30 DICEMBRE 2018
MARIGHETTI EZIO	13 GENNAIO 2019
MAZZALAI MIRKO	02 FEBBRAIO 2019
OBERPERFLER MARIA ved. ALBERTINI	02 FEBBRAIO 2019
FURLAN IDA ved. CARACRISTI	26 FEBBRAIO 2019
CESTARI RITA ved. CONT	02 APRILE 2019
CASAGRANDA RINALDO	09 APRILE 2019
DEJACO ROLANDO	03 APRILE 2019
RIGAMONTI MIRTA ved. AMBROSI	29 APRILE 2019
LUNEL ADA ved. CASTELLAN	10 MAGGIO 2019
MERLO MARCELLA ved. LAZZARI	02 GIUGNO 2019
SISCA LUIGI	21 GIUGNO 2019
PERRONE MARIA in TARANTINO	17 AGOSTO 2019
CASTELLAN GIANCARLO (Carlo)	31 AGOSTO 2019
BONVECCHIO ADOLFO	29 SETTEMBRE 2019
DEMOZZI ADINORIOLFATTI MATTEO	05 OTTOBRE 2019
RIOLFATTI MATTEO	11 OTTOBRE 2019

RONCAFORT

ERA GIOVANNI	22 DICEMBRE 2018
ECCEL FERNANDO	4 GENNAIO 2019
STENICO PIO	10 MARZO 2019
FAES CAMILLO	28 MARZO 2019
FEDEL MARIO	10 SETTEMBRE 2019
DORIGATTI CESARINA	28 OTTOBRE 2019



IDEE DECORATIVE NATALIZIE

per coinvolgere anche i più piccoli si possono usare delle vecchie mollette in legno da decorare, con il materiale più vario: pennelli, colori, perline, bottoni, feltro, cartoncino colorato, vernice, colla e tanta, tanta fantasia!
 Le potrete poi utilizzare nei modi più vari: come decorazioni per pacchetti regalo o per l'albero di Natale, segnaposto da mettere in tavola, ecc.



oppure potete creare dei simpatici bigliettini da attaccare ai vostri pacchetti con dei semplici gusci di "bagigio" :)

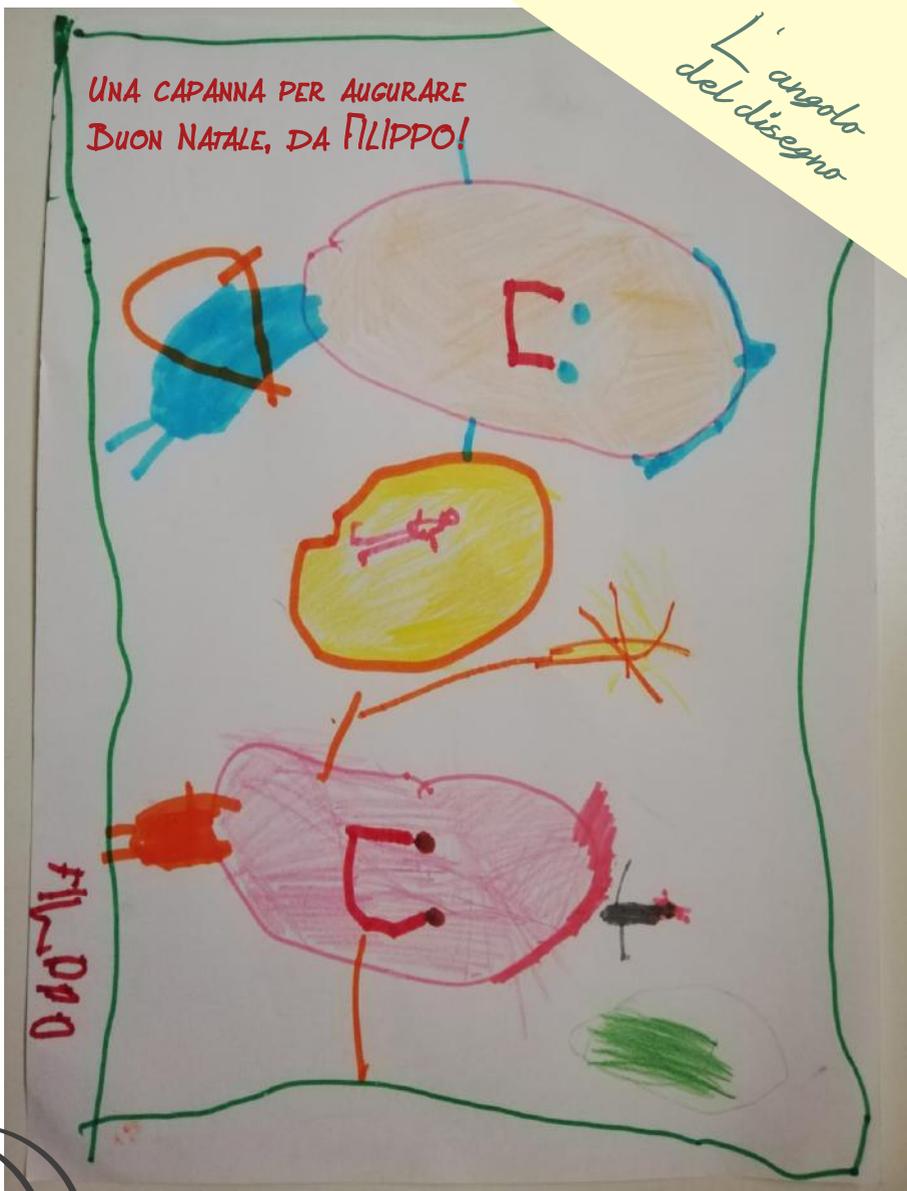


Per gli adulti invece, ecco alcuni modi per creare dei segnaposti ed abbellire la vostra tavola di Natale!!



L'angolo
del disegno

UNA CAPANNA PER AUGURARE
BUON NATALE, DA FILIPPO!



Filippo

Mandateci le vostre opere a lanterna.gardolo@gmail.com



La Lanterna

PARROCCHIA DELLA VISITAZIONE GARDOLO
E DI SAN PIO X CANOVA